

Istituto Comprensivo Lanzara

Piano di Miglioramento

triennio 2018-2022



Via Vincenzo Calvanese, 22

Lanzara Castel San Giorgio (SA)

Tel.0819535555 tel. E fax 0815162111

CF80028610659

saic84600r@istruzione.it

www.iclanzara.gov.it

INDICE

Premessa	pag. 3
Composizione del Nucleo di Valutazione	pag. 4
Priorità e traguardi	pag. 5
Scenario di riferimento	pag. 6
Relazione tra Obiettivi di Processo e Priorità Strategiche	pag. 9
Risultati attesi e Monitoraggio	pag. 10
Caratteristiche innovative	pag. 14
Tempistica delle Attività	pag. 16

PREMESSA

Sulla base della normativa vigente, con riferimento al DPR n. 80/2013 ,alla successiva Direttiva n. 11/2014 e alla C. M. 47/2014, sulla base della nota del 02/ 09/2015 n. 7904 “Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM)” le scuole sono state chiamate a redigere il Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al Sistema Nazionale di Valutazione delle istituzioni scolastiche e, successivamente , ad elaborare il PIANO di MIGLIORAMENTO che, coerente con gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione, deve tendere al recupero delle debolezze individuate nel RAV.

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato, sulla base delle esperienze pregresse, dal Nucleo Interno di Valutazione dell’Istituto Comprensivo di Lanzara; esso è un documento che nasce da un’analisi profonda della situazione di contesto e dal coinvolgimento di tutta la comunità scolastica in ogni sua fase di elaborazione.

Diversi sono stati i momenti di condivisione a partire dallo Staff di direzione e dal Collegio dei docenti con la presentazione di slide riassuntive ed esplicative, con il coinvolgimento dei dipartimenti e dei consigli di classe e, per finire, con la condivisione all’interno del Consiglio d’Istituto.

Composizione del Nucleo Interno di valutazione

Nome Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Silvana Amoruso	Dirigente scolastico
Grimaldi Maria Rosaria	Agg. del Dirigente
Potenza Costanza Teodosia	F.S Coordinamento PTOF (Area 1)
Fruilo Marina	F.S. Valutazione degli apprendimenti PTOF (Area 1)
Oliva Anna	Docente Lettere scuola Sec. I
Rega Antonietta	Docente Lettere scuola Sec. I
Sabatino Carmine	Docente di Arte scuola Sec. I
Grimaldi Teresa	Docente Scuola Primaria
Rapido Raffaella	Doente Scuola Primaria
Angelone Cira	Doente Scuola Infanzia

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare in tutte le classi i risultati di matematica nelle prove standardizzate	Raggiungere in tutte le classi i risultati di matematica prossimi ai livelli nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze di comunicazione nella madre lingua	Saper interagire efficacemente con forme e modalità comunicative adeguate ai vari contesti
	Risultati a distanza		

SCENARIO DI RIFERIMENTO:

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	<p>Il contesto socio-economico da cui provengono gli alunni è costituito da famiglie di operai, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori e diversi liberi professionisti. Una buona percentuale di famiglie considera la scuola la più importante istituzione formativa, rispettano la frequenza scolastica, partecipano agli eventi organizzati dalla scuola; consultano il registro on-line (non si rileva evasione scolastica o abbandono di alcuna natura). Un'altra percentuale più bassa tende a "delegare" alla scuola sottraendosi da responsabilità proprie della figura genitoriale.</p> <p>Nell'istituto sono presenti alcuni alunni stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.</p> <p>Non sono presenti gruppi di studenti nomadi o studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p> <p>Il rapporto studenti insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca della scuola.</p> <p>A causa del perdurare della crisi economica (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.), sono aumentate le famiglie svantaggiate ed è aumentato il numero di alunni con disagio socio-culturale In qualche contesto classe si registrano situazioni di disagio socio-relazionale che pregiudicano il livello apprenditivo dell'intera classe.</p> <p>Mancano nel territorio strutture che permettono alla scuola di organizzare altre attività extracurricolari (un servizio di trasporto più adeguato, mancanza di un centro sportivo, mancanza di un centro culturale-ricreativo).Lo stesso territorio fa uso della palestra scolastica.</p> <p>Sul territorio sono presenti associazioni di tipo culturale, religioso e sportivo che interagiscono con la scuola.</p>
L'organizzazione scolastica	<p>La scuola ha definito in modo chiaro la propria identità culturale e progettuale, esplicitando nel PTOF gli obiettivi culturali che intende perseguire e , nel contempo, individuando le priorità strategiche educative su cui intervenire. Tali obiettivi e priorità sono presentate, conosciute e condivise da tutti i docenti; in particolare dai docenti e da tutto il personale che partecipa in maniera condivisa alla fase decisionale. Frequentemente anche in modo informale, il DS con le risorse interne incaricate di realizzare compiti chiari e ben delineati, come lo staff di direzione, sviluppa effettive relazioni e azioni di raccordo per cercare di monitorare i processi e, cercando sempre di valorizzare il protagonismo professionale di ciascuno, per migliorare in itinere. La missione della scuola è resa manifesta anche all'esterno, in primo luogo attraverso l'incontro con tutti gli stakeholder presenti sul territorio, poi presso le famiglie con assemblee finalizzate alla diffusione del PTOF e delle linee culturali della scuola ; non solo, in tutte le circostanze di incontro con il territorio: accoglienza di inizio anno, iniziative didattiche, incontri per le iscrizioni, iniziative di fine anno, si coglie l'opportunità di esplicitare il senso culturale della nostra istituzione .</p>

	<p>Gli strumenti di diffusione della politica scolastica del nostro istituto sono, in primo luogo, il sito web continuamente aggiornato e revisionato, Inoltre si adottano brochure e volantini in occasione di iniziative.</p> <p>La scuola è molto attenta alla fase progettuale ed organizzativa condivisa negli incontri collegiali e non, di inizio e di fine anno scolastico. questa fase è esplicitata nei consigli di classe, negli incontri con il personale ATA e con le famiglie ed in parte definita e verbalizzata nei consigli d'istituto. In particolare la scuola è attenta a progettare, organizzare e realizzare nella prima fase dell'anno scolastico incontri programmatici/ formativi tra docenti, sia per settori separati e per dipartimenti, sia tra settori congiunti in base al lavoro da svolgere. I risultati, sempre oggetto di analisi e condivisione collettiva, costituiscono elementi di azione migliorativa della scuola.</p> <p>Sono stati somministrati a docenti e genitori questionari di monitoraggio relativi al raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Momenti di riflessione di inizio e fine anno scolastico , incontri di staff, incontri del gruppo di autovalutazione sono un momento di riscontro e di definizione dei punti di forza e di debolezza da cui successivamente scaturiscono fasi progettuali per la scuola.</p>
<p>Il lavoro in aula</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sulla base di questi ha declinato aspetti disciplinari e trasversali per i diversi segmenti che gli insegnanti utilizzano nella programmazione delle attività didattiche.</p> <p>Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate ed eventuale revisione della progettazione avviene negli incontri di progettazione per la scuola dell'infanzia e primaria , nei consigli di classe e negli incontri dipartimentali per la scuola secondaria.</p> <p>I docenti sono coinvolti in maniera diffusa e condividono obiettivi e strategie metodologiche; utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti analoghi e diversificati per la valutazione dei discenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).</p> <p>L'utilizzo di prove strutturate comuni in ingresso e in itinere riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti sono in stretta correlazione, i risultati della valutazione degli studenti sono momenti di riflessione e di riorientamento della programmazione e progettazione di interventi didattici mirati.</p>

	<p>Adotta l'organizzazione delle classi aperte, nei tre ordini di scuole. All'inizio dell'anno prevede il recupero e il potenziamento con moduli e unità di approfondimento.</p> <p>Gli orari settimanali, presentati al collegio in forma ipotetica e successivamente deliberati, sono preceduti dal provvedimento nel primo collegio dell'anno scolastico che cura i criteri relativi all'orario delle lezioni; tra i primi criteri si evidenziano: attenzione al benessere degli alunni e ai ritmi di apprendimento e la predisposizione oraria al fine di realizzare attività di classi aperte.</p> <p>L'azione educativa si esplica nelle attività didattiche, nell'ampliamento dell'offerta formativa, nella valutazione degli alunni, nel rapporto di continuità con gli alunni di segmenti di scuole precedenti e successivi</p> <p>La scuola utilizza nuove tecnologie per la didattica quali LIM e tablet con software specifici. Si utilizzano software per l'inclusione e specifici percorsi personalizzati per alunni in difficoltà.</p>
--	---

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' 1	PRIORITA' 2
1 CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1 Progettare e valutare per competenze	X	X
	2 Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	X	X
	3 Organizzare attività laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne di Italiano e Matematica	X	X
2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	4 Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele	X	X
	5 Organizzare e promuovere azioni mirate per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento	X	X
3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	6 Promuovere comportamenti efficaci per favorire l'inclusione all'interno del gruppo classe	X	X
	7 Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento	X	X
4 CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	8 Promuovere esperienze di confronto didattico con le scuola del territorio anche in vista delle attività di orientamento	X	X
	9 Promuovere esperienze didattiche nell'ottica della continuità per i diversi ordini di scuola	X	X
5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	10 Qualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele in modo progressivo e continuo	X	X
	11 Valorizzare le attività dipartimentali come momenti di ricerca-azione	X	X
	12 Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento	X	X
6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	13 Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	X	X
	14 Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola	X	X
7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	15 Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola	X	X
	16 Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti	X	X

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI a.s. 18/19	RISULTATI ATTESI a.s. 18/19	RISULTATI ATTESI a.s.19/20	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1 CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1 Progettare e valutare per competenze	Raggiungimento per il 50 % degli studenti dei livelli di competenze tra avanzato e intermedio	Raggiungimento per il 52 % degli studenti dei livelli di competenze tra avanzato e intermedio	Raggiungimento per il 55 % degli studenti dei livelli di competenze tra avanzato e intermedio	<u>Risultati conseguiti dagli allievi nei compiti di realtà</u>	Rubrica di valutazione Schede di verifica
	2 Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	Innalzare il livello delle competenze trasversali(spirito di iniziativa- imparare ad imparare – competenze digitali)del 10% rispetto ai livelli di partenza	Innalzare il livello delle competenze trasversali(spirito di iniziativa- imparare ad imparare – competenze digitali)del 12% rispetto ai livelli di partenza	Innalzare il livello delle competenze trasversali(spirito di iniziativa- imparare ad imparare – competenze digitali)del 15% rispetto ai livelli di partenza	Confronto dei Risultati conseguiti dagli allievi nelle competenze trasversali	Schede di rilevazione
	3 Organizzare attività laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne di Italiano e Matematica	Raggiungere risultati “distinti” nelle gare interne ed esterne dal 5% degli alunni partecipanti	Raggiungere risultati “distinti” nelle gare interne ed esterne dal 6% degli alunni partecipanti	Raggiungere risultati “distinti” nelle gare interne ed esterne dal 7% degli alunni partecipanti	Confronto tra la percentuale di alunni meritevoli che si scrivono e quelli che raggiungono ottimi risultati nelle competizioni	
2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	4 Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele e gruppi di lavoro	Migliorare del 5 % I risultati delle verifiche di italiano e matematica relative alle attività di recupero e di potenziamento rispetto alle prove	Migliorare del 5,3 % I risultati delle verifiche di italiano e matematica relative alle attività di recupero e di potenziamento rispetto alle prove	Migliorare del 5, 5% I risultati delle verifiche di italiano e matematica relative alle attività di recupero e di	Analisi dei risultati nelle attività di recupero e di potenziamento nelle classi aperte rispetto ai livelli di partenza	Griglia di osservazione

		d'ingresso	d'ingresso	potenziamento rispetto alle prove d'ingresso		
	5 Organizzare e promuovere azioni mirate per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa	Rilevare il rapporto tra la percentuale di alunni partecipanti alle singole attività di ampliamento dell'offerta formativa ed i risultati ottenuti	Rilevare il rapporto tra la percentuale di alunni partecipanti alle singole attività di ampliamento dell'offerta formativa ed i risultati ottenuti	Rilevare il rapporto tra la percentuale di alunni partecipanti alle singole attività di ampliamento dell'offerta formativa ed i risultati ottenuti	Monitoraggio della frequenza alle attività extracurricolari Monitoraggio dei risultati alle attività extracurricolari	Scheda di rilevazione
3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	6 Promuovere comportamenti efficaci per favorire l'inclusione all'interno del gruppo classe	Innalzare del 2% il livello nelle competenze linguistiche e logico-matematiche dei partecipanti al progetto inclusione rispetto al punto di partenza	Innalzare del 3 % il livello nelle competenze linguistiche e logico-matematiche dei partecipanti al progetto inclusione rispetto al punto di partenza	Innalzare del 3,5% il livello nelle competenze linguistiche e logico-matematiche dei partecipanti al progetto inclusione rispetto al punto di partenza	Risultati disciplinari gruppo inclusione	Schede di rilevazione
	7 Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento	Innalzare i risultati disciplinari nelle prove di italiano e matematica tra il 1° ed il 2° quadrimestre Del 5 %	Innalzare i risultati disciplinari nelle prove di italiano e matematica tra il 1° ed il 2° quadrimestre Del 5,5 %	Innalzare i risultati disciplinari nelle prove di italiano e matematica tra il 1° ed il 2° quadrimestre Del 6 %	Analisi dei risultati nelle prove comuni di ITALIANO E MATEMATICA	Prove di verifica
4 CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	8 Promuovere esperienze di confronto didattico con le scuola del territorio anche in vista delle	Raggiungere la percentuale del 3 %di alunni delle	Raggiungere la percentuale del 4 %di alunni delle	Raggiungere la percentuale del 4,5 %di alunni	Livello di coinvolgimento degli alunni nelle	Schede di rilevazione Questionario di

	attività di orientamento	classi terze che si propongono coordinatori nelle attività di orientamento con l'esterno	classi terze che si propongono coordinatori nelle attività di orientamento con l'esterno	delle classi terze che si propongono coordinatori nelle attività di orientamento con l'esterno	attività con le scuole del II ciclo	gradimento delle attività informative di orientamento Questionario docenti orientamento scuole e rappresentanti del mondo del lavoro
	9 Promuovere esperienze didattiche nell'ottica della continuità per i diversi ordini di scuola	Livello di gradimento classi quinte – I sec.			Numero di iniziative Risultati questionari alunni	Questionario
5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE E DELLA SCUOLA	10 Qualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele in modo progressivo e continuo	Percentuale di docenti che sperimentano percorsi didattici oltre a quelle concordate	Percentuale di docenti che sperimentano percorsi didattici oltre a quelle concordate	Percentuale di docenti che sperimentano percorsi didattici oltre a quelle concordate		Scheda di rilevazione
	11 Valorizzare le attività dipartimentali come momenti di ricerca-azione	Livello di gradimento dei docenti	Livello di gradimento dei docenti	Livello di gradimento dei docenti		Questionario
	12 Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento	Livello di gradimento degli alunni	Livello di gradimento degli alunni	Livello di gradimento degli alunni		Questionario
6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	13 Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	Superare la soglia del 40% di partecipanti ai corsi di formazione	Superare la soglia del 42% di partecipanti ai corsi di formazione	Superare la soglia del 45% di partecipanti ai corsi di formazione	Percentuale di docenti che partecipano ai corsi di formazione su tematiche inerenti	
	14 Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola	Percentuale di docenti che si propongono per momenti di condivisione	Percentuale di docenti che si propongono per momenti di condivisione	Percentuale di docenti che si propongono per momenti di condivisione		

7 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	15 Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola	Partecipazione del 10% dei genitori alle assemblee di presentazione delle attività della scuola	Partecipazione del 12% dei genitori alle assemblee di presentazione delle attività della scuola	Partecipazione del 15% dei genitori alle assemblee di presentazione delle attività della scuola	Livello di consenso delle famiglie	
	16 Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti	Numero di docenti che si propongono disseminatori delle attività realizzati nelle formazioni in rete	Numero di docenti che si propongono disseminatori delle attività realizzati nelle formazioni in rete	Numero di docenti che si propongono disseminatori delle attività realizzati nelle formazioni in rete	Numero di docenti che si propongono disseminatori delle attività realizzati nelle formazioni in rete	

CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Caratteri innovative dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Legge 107
1 Progettare e valutare per competenze	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>
2 Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale...</p> <p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione...</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</p>
3 Organizzare attività laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne di Italiano e Matematica	<p>valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>
4 Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele	i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
5 Organizzare e promuovere azioni mirate per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni,
6 Promuovere comportamenti efficaci per favorire l'inclusione all'interno del gruppo classe	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni bes
7 Promuovere una personalizzazione della progettazione con	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento	degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
8 Promuovere esperienze di confronto didattico con le scuola del territorio anche in vista delle attività di orientamento	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
9 Promuovere esperienze didattiche nell'ottica della continuità per i diversi ordini di scuola	
10 Qualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele in modo progressivo e continuo	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva,
11 Valorizzare le attività dipartimentali come momenti di ricerca-azione	
12 Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento	Sviluppo di competenze e comportamenti responsabili , attenzione alla tutela del diritto allo studio
13 Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva,
14 Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola	
15 Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
16 Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti	

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE ATTIVITA'								
	AZIONI PREVISTE	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1 Progettare e valutare per competenze	Programmare per unità di apprendimento e valutare utilizzando compiti di realtà con l'ausilio delle rubrica di valutazione e delle schede di osservazione									
	Realizzare il curricolo locale per classi parallele con UA a carattere multidisciplinare									
	Realizzare in tutte le classi il Progetto curricolare di lettura									
2 Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	Simulare prove invalsi in tutte le classi scuola primaria e secondaria I									
	Avviare discussioni guidate di italiano e matematica con la partecipazione di alcuni alunni di classi diverse e documentare con mappe sintetiche lo svolgimento del lavoro									
	Approfondire attraverso ricerche in rete o in biblioteca i temi proposti lasciando agli alunni l'organizzazione del lavoro									
	Visione di filmati con dibattiti successivi condotti dagli alunni									
	Pianificazione e realizzazione di ipertesti organizzati dagli alunni									
3 Organizzare attività laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne	Attività per gruppi di livello e per gruppi eterogenei									

di Italiano e Matematica	Partecipazioni a giochi di matematica e italiano e logica computazionale									
4 Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele e gruppi di lavoro	Attività di studenti tutor tra classi diverse anche di altri settori									
	Focus group tra allievi di classi diverse									
	Pianificazioni di attività per classi aperte/parallele									
5 Organizzare e promuovere azioni mirate per la realizzazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa	Partecipazioni a progetti di ampliamento dell'offerta formativa									
6 Promuovere comportamenti efficaci per favorire l'inclusione all'interno del gruppo classe	Attività finalizzate ad azioni di aiuto verbali e non									
	Progetto inclusione									
7 Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento	Attività per gruppi di livello e gruppi eterogenei (classi aperte)									
	Attività individualizzate in Italiano e matematica attraverso lezioni partecipate e interattive									
8 Promuovere esperienze di confronto didattico con le scuole del territorio anche in	Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio per condividere attività didattiche comuni									
	Esperienze di orientamento in contesti lavorativi del territorio									

vista delle attività di orientamento	Pianificare i momenti informativi da parte del docente responsabile anche attraverso l'individuazione di un coordinatore tra gli alunni									
9 Promuovere esperienze didattiche nell'ottica della continuità per i diversi ordini di scuola	Incontri tra docenti di diversi ordini di scuola di inizio e fine anno									
	Partecipazione a momenti di lezione condivise per le classi ponte									
10 Qualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele in modo progressivo e continuo	Promuovere momenti di confronto tra docenti riproponendo riflessioni sulle strategie metodologiche e sul lavoro d'aula									
	Individuare figure di coordinamento per le simulazioni INVALSI									
11 Valorizzare le attività dipartimentali come momenti di ricerca-azione	Produrre documenti condivisi per ottimizzare l'attività di programmazione didattica									
	Progettare, programmare e realizzare percorsi di recupero e potenziamento per classi parallele									
12 Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento	Costituire gruppi di livello nel lavoro d'aula, nelle attività per classi parallele e in momenti didattici organizzati con il supporto di altri insegnanti									
13 Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	Coinvolgere i docenti a partecipare ai corsi di formazione esterni									
	Formazione interna relativa al PNSD									

14 Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola	Coinvolgere i docenti ad attivarsi per promuovere azioni di disseminazione formative tra docenti all'interno dell'istituzione scolastica	■	■	■	■	■	■	■	■	■
15 Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola	Promuovere incontri con le famiglie per presentare le linee culturali e progettuali della scuola	□	■	□	□	■	□	□	□	□
16 Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti	Partecipazione allargata alle attività di formazione promosse	■	■	■	■	■	■	■	■	■